



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna

## Domande e Risposte



Domande e Risposte

## La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna

Anticipare la domanda del bambino a volte può essere un rischio perché magari lui per primo non ne ha interesse.



**dott.ssa Sara Ruggeri**  
dirigente psicologa IRCCS Policlinico di Sant'Orsola,  
psicologa e psicoterapeuta Piccoli Grandi Cuori



## Domande e Risposte

# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 1

Il nostro piccolo ha 4 anni e mezzo e per il momento non sembra far troppo caso alla cicatrice che ha sul petto. Lui sa che, quando è nato, dei dottori speciali hanno dovuto sistemare il suo cuoricino, che aveva qualche problema.

A che età possiamo aspettarci che arrivi il desiderio di sapere qualcosa di più (spinto magari da domande scomode da parte di amici/amiche? Consigliate di anticipare la cosa o lasciare a lui i tempi?)



### Risposta

a cura della **dott.ssa Sara Ruggeri**, dirigente psicologa IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, psicologa e psicoterapeuta Piccoli Grandi Cuori

*Anticipare la domanda del bambino a volte può essere un rischio perché magari lui per primo non ne ha interesse. È più una preoccupazione degli adulti quella di raccontare. Una volta che il bambino sa già cosa ha affrontato, l'atto di coraggio, la rinascita, a quel punto si può davvero aspettare che sia lui a porci le domande. E noi dobbiamo farci trovare pronti, quando probabilmente tra un primo e un secondo a cena ci chiederà spiegazioni sulla sua cicatrice. Rispetto a questo tema, non per forza devono sorgere dei problemi: qualche volta, a cavallo dell'adolescenza, possono diventarlo*

*improvvisamente, ma questa non è la regola. Il nostro consiglio è di seguire quello che il bambino chiede e di restare su un livello di comprensione e con risposte al suo livello. Può succedere che, come pone la domanda "scomoda", cambi subito argomento. E non ci sono problemi, perché probabilmente ha già trovato una risposta al suo bisogno.*



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 2

La cicatrice è la porta di accesso al cuore: cosa rappresenta per voi cardiocirurghi?

Oggi è possibile considerare anche il punto di vista estetico nella gestione della stessa?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Emanuela Angeli**, cardiocirurga pediatrica presso U.O. di Cardiocirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva IRCCS Policlinico di Sant'Orsola

*La cicatrice rappresenta l'inizio e la fine del lavoro in sala operatoria: ci sono due fasi molto diverse, l'inizio dell'intervento, che necessita di una certa attenzione perché il taglio deve essere fatto in un certo modo, e il termine dell'intervento dove la tensione si abbassa. Sin dall'inizio, però, c'è la consapevolezza che il taglio sarà il ricordo, ed è fondamentalmente quello che i genitori vedono. Possiamo aver fatto un intervento semplice, o complesso, ma il feedback che ha un genitore è proprio la cicatrice, **la bontà dell'intervento passa anche dal buon risultato della cicatrice**. Ci vuole una grande cura. Oggi, facilitati*

*da una tecnologia sempre più all'avanguardia, cerchiamo di fare dei tagli sempre più piccoli e con un impatto minore, ma la nostra filosofia è comunque che la dimensione del taglio non debba essere a discapito di quanto il cardiocirurgo può "vedere" quando ha accesso al cuore.*



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 3

Come va gestita la cicatrice?  
Quanto è importante trattarla tempestivamente per evitare cheloidi, cicatrici ipertrofiche?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Barbara Claysset**, specialista in cardiocirurgia, si occupa di medicina estetica curativa e preventiva

È molto importante avere coscienza di quelle che sono le **tre fasi della cicatrice**. Durante i primi quindici giorni c'è la fase iniziale definita "fase di guarigione", che viene gestita accuratamente dai cardiocirurghi e dal personale infermieristico e non ha grosso impatto sulla famiglia se non nel controllo dell'infezione. La seconda fase è quella più importante per la famiglia, viene definita fase di "maturazione" della cicatrice: in questa fase è **molto importante applicare cerotti a base di silicone** che sono in grado di ammorbidire la cicatrice. Questa fase dura dai 6 ai 9 mesi. L'ultima fase è quella in cui c'è la possibilità che si generi una cicatrice ipertrofica: la differenza tra la formazione di un cheloide e la formazione di una cicatrice ipertrofica rimane nel 50 per cento dei casi associata ad un'origine genetica e quindi non dipende dalle mani dei nostri bravissimi cardiocirurghi.

Sappiamo che le popolazioni asiatiche hanno più possibilità di formare cheloidi proprio per motivi di origine genetica. Nella fase di maturazione della cicatrice è appunto importante usare questi cerotti ed eseguire una lieve compressione della ferita per mantenerla morbida, perché sappiamo che la formazione della cicatrice è dovuta alla iperproduzione di collagene. Nell'ultima fase, quando si è già formata una cicatrice ipertrofica o un cheloide, ci sono due strade: la prima, complessa, è un'infiltrazione cutanea di cortisone eseguita in genere solo quando ci sono complicanze dovute alla difficoltà di espansione della gabbia toracica, ma essendo una procedura dolorosa in genere non viene attivata. A domicilio è poi possibile applicare sulla ferita dei cerotti a base di cortisone che danno un miglioramento visibile.



## Appunti del Convegno

# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 4

La cicatrice può essere trattata anche in età adulta?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Barbara Claysset**, specialista in cardiocirurgia, si occupa di medicina estetica curativa e preventiva

*Certamente, per questo motivo è fondamentale tranquillizzare le famiglie. In certi casi è possibile usare un laser vascolare (ad esempio nei casi di cicatrici per reinterventi) e per ridurre l'ipervascolarizzazione si può eseguire la carbossiterapia, cioè l'insufflazione di anidride carbonica intracutanea direttamente nella cicatrice, per ammorbidirla. Stiamo ancora sperimentando, poi, anche se al momento è ancora off label, l'impiego di proteina botulinica a livello intradermico e stiamo sviluppando protocolli con le cellule staminali, per rigenerare nuovo tessuto: nel bambino questo non è fattibile, è da fare in età adulta ma si tratta comunque di una grande frontiera per il trattamento della cicatrice.*

*Abbiamo la possibilità di eseguire un camouflage che può essere estetico o medico, per esempio con una dermopigmentazione ovviamente in accordo con i colleghi della cardiocirurgia: questo è possibile quando ad esempio abbiamo delle cicatrici ipotrofiche. **Ad oggi il settore della medicina estetica ha davvero sviluppato tante possibilità e innovazioni per far sì che la cicatrice possa essere il meno visibile possibile, e soprattutto il meno impattante possibile.***



## Appunti del Convegno

# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 5

Gestione della cicatrice dal punto di vista psicologico nell'infanzia e nell'adolescenza.

Come rispondere alle domande degli amichetti (e dei genitori) quando chiedono cosa sia quel segno bianco rosaceo.



### Risposta

a cura della **dott.ssa Franca Maria Vicinelli**, psicologa e psicoterapeuta Piccoli Grandi Cuori

*La gestione della cicatrice dipende molto da come siamo riusciti a metabolizzare, a digerire quello che è avvenuto e quello che ha comportato. È molto importante trovare le parole giuste per rispondere alle domande dei bambini: con quelli più piccoli si può individuare una risposta semplice, ad esempio “è stato necessario riparare il tuo cuoricino”, “è stato necessario fare una riparazione di cui si vede il segno”. Una cosa importante, per i genitori, è quella di non identificarsi troppo con i propri figli: è bene stare ad osservare, in ascolto, per vedere quali sono le loro reazioni, i loro comportamenti,*

*come si muovono con il proprio corpo (ad esempio, quando si spogliano c'è pudore, o piuttosto indifferenza?). A volte ci sono fattori che possono ostacolare l'integrazione della cicatrice nella propria immagine corporea: nel bambino piccolo ad esempio il contatto e il massaggio possono aiutare, ma ogni situazione è diversa e ciascuno ha le sue modalità per vivere la sua cicatrice.*



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 6

Chirurgia mini invasiva: ci sono cardiopatie congenite che possono essere risolte per via percutanea?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Franca Maria Vicinelli**, psicologa e psicoterapeuta  
Piccoli Grandi Cuori

*Esistono cardiopatie, soprattutto in età adolescenziale, che possono essere trattate in alcuni selezionati casi per via percutanea. Le procedure vengono scelte in base alla tipologia di cardiopatia e in base al numero di interventi a cui un bambino, o un ragazzo, è stato sottoposto. Quando non è possibile procedere per via percutanea, la delusione del genitore è grande e la prima domanda che ci rivolge è: ma allora, mio figlio avrà la cicatrice? Questo ci fa capire il peso, **perché non è soltanto il fatto che il bambino dovrà affrontare un intervento, è che di questa cardiopatia ne resterà il segno.***





# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 7

La cicatrice va protetta dal sole?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Barbara Claysset**, specialista in cardiocirurgia, si occupa di medicina estetica curativa e preventiva

*È importantissimo utilizzare creme 100+ sulle cicatrici, altrettanto importante è coprirle. Esistono anche magliette compressive che aiutano nell'esposizione solare. Soprattutto nella prima fase è importante proteggere, quando questi pazienti assumono antibiotici e farmaci che sono fotosensibilizzanti e quindi vanno ad accentuare la possibilità di creare una differente colorazione sulla cicatrice.*



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 8

La cicatrice può comportare, nel tempo, problematiche dal punto di vista dell'articolazione, nel post operatorio ci si chiude e a volte ci si sente costretti, come se ci fosse una camicia di forza.

Ci sono trattamenti di tipo fisioterapico, massaggi, per prevenire questo fastidio che a volte si sente a livello di articolazione o postura errata?



### Risposta 1

a cura della **dott.ssa Emanuela Angeli**, cardiocirurga pediatrica presso U.O. di Cardiocirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva IRCCS Policlinico di Sant'Orsola

*Questa postura chiusa all'inizio è normale, anche per protezione, perché i tessuti sono tesi. C'è una fase successiva e su questa si può intervenire, ma prima faccio un passo indietro. Alcuni genitori, quando vengono per il controllo postoperatorio dei 15 giorni, ci comunicano che il proprio figlio non si fa toccare né avvicinare per via della cicatrice, poi quando arriviamo noi medici sono costretti in un certo senso. **Ci sono varie cose che dobbiamo dire, con una grande cautela sul discorso del massaggio.***



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 8

La cicatrice può comportare, nel tempo, problematiche dal punto di vista dell'articolazione, nel post operatorio ci si chiude e a volte ci si sente costretti, come se ci fosse una camicia di forza.

Ci sono trattamenti di tipo fisioterapico, massaggi, per prevenire questo fastidio che a volte si sente a livello di articolazione o postura errata?



### Risposta 2

a cura della **dott.ssa Barbara Claysset**, specialista in cardiocirurgia, si occupa di medicina estetica curativa e preventiva

*Sì esatto, dobbiamo fare una grande distinzione: la **medicina estetica è una branca medica e si occupa del benessere psicofisico del paziente**, quindi se si deve intervenire per un discorso articolare o se il paziente ha una postura non corretta, a quel punto non stiamo parlando di come trattare la cicatrice ma di un un altro aspetto compensatorio legato alla cicatrice. Io vi invito a fare molta attenzione a chi non è competente nel settore: il massaggio compressivo, associato a cerotti in silicone, è corretto: ma non è compito dell'estetista, dell'osteopata o del fisioterapista, con tutto rispetto per questi professionisti.*

***Stiamo lavorando su un'area complessa che va quindi trattata dal punto di vista medico.** No a massaggi estetici o oli particolari: è di competenza medica trattare le cicatrici.*



## Appunti del Convegno

# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 9

Cos'è lo scollamento della cicatrice?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Barbara Claysset**, specialista in cardiocirurgia, si occupa di medicina estetica curativa e preventiva

Quando lavoriamo una cicatrice ipertrofica possiamo generare uno scollamento, con la carbossiterapia, e non manualmente. Lo generiamo con un ago che insuffla Co2 e scolla un po' i tessuti, ma ricordiamoci che anche lo scollamento di una porzione cicatriziale deve essere controllato, perché non è un bene che i tessuti siano scollati.



## Domande e Risposte

# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 10

Che significato ha per una persona con cardiopatia congenita la cicatrice?

---



### Risposta

a cura della **dott.ssa Sara Ruggeri**, dirigente psicologa IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, psicologa e psicoterapeuta Piccoli Grandi Cuori

*La cicatrice è un po' la punta dell'iceberg di una storia più profonda, che si nasconde dietro: la storia della diagnosi e del percorso di cura che la cardiopatia comporta. Non tutti riescono a vivere la cicatrice e la propria patologia nella stessa maniera: ci possono essere rabbia, o imbarazzo. Così come ciascuno di noi può reagire in modo indifferente rispetto a quelle domande inopportune al parco, o in piscina, che possono mettere in difficoltà. **La cicatrice ha un significato diverso per ciascuna di queste persone:** per alcune è un tratto distintivo, per altri è una rinascita, una dimostrazione di coraggio, l'opportunità di avere una vita simile ai pari e ai coetanei che forse diversamente non ci sarebbe stata, o non con quella qualità. Non per tutti arriva però questo processo di maturazione. È ovvio che quanto si*

*è disinvolti dipende da come si ha elaborato e accettato nel tempo la propria patologia e quello che la caratterizza. **È un percorso che a volte dura per tutta la vita e noi psicologhe siamo sempre a disposizione per organizzare incontri o comunque per affrontare dei temi, o dei nodi che all'interno di un percorso possono saltare fuori, in adolescenza o tarda adolescenza.** Ci sono adolescenti che hanno bisogno di omologarsi, altri che hanno bisogno di ostentare il proprio segno distintivo. Credo che la cosa più giusta sia quella di accoglierli entrambi, perché ognuno ha un percorso diverso all'interno di questo viaggio che li accompagna sempre e cambiando le età, gli interlocutori, possono cambiare i problemi o le risorse da mettere in campo.*



# La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna



### Domanda 10

Che significato ha per una persona con cardiopatia congenita la cicatrice?



### Risposta

a cura della **dott.ssa Emanuela Angeli**, cardiocirurga pediatrica presso U.O. di Cardiocirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva IRCCS Policlinico di Sant'Orsola

*È un segno di riconoscimento, che identifica una comunità, un segno di appartenenza nel quale queste persone si riconoscono. **È segno di una grandissima forza e di libertà, anche intellettuale.** Quando dopo parecchio tempo rivedo un paziente, o una paziente, che non riconosco, sapete qual è il loro primo gesto? Sollevano la maglietta e mostrano la loro cicatrice.*



## La gestione della cicatrice: aspetti medici e psicologici

24 settembre | Arci San Lazzaro, Bologna

**Perché non potete  
amare la cicatrice?  
È quello che ci  
contraddistingue, siamo  
noi, è il nostro essere  
persone curate e guarite.**



**Elisa Stipcevic**  
ragazza cardiopatica congenita, membro del  
direttivo di Piccoli Grandi Cuori



# Piccoli Grandi Cuori

## Organizzazione di volontariato

### Sede legale

Pad. 23 - Policlinico di Sant'Orsola  
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna

### Sede operativa

Polo dei Cuori  
Via Marco Polo, 21/12 - 40131 Bologna

### Contatti

[info@piccoligrandicuori.it](mailto:info@piccoligrandicuori.it)

+39 051 6343265

[www.piccoligrandicuori.it](http://www.piccoligrandicuori.it)

Dona il tuo 5x1000 a Piccoli Grandi Cuori – C.F. 92050680377